



USB – Unione Sindacale di Base <Pubblico Impiego>FVG
Aderente alla Confederazione USB
Federazione territoriale di Trieste: Via S. Lazzaro, 9– 34122 TRIESTE
comunetrieste.entilocali@usb.it trieste@usb.it tel/fax: 040/771446

Trieste, 13 maggio 2016

COMUNICATO SU SCIOPERO E PRESIDIO 13 MAGGIO 2016

La pioggia incessante non ha fermato una **settantina di lavoratrici ed i lavoratori del comparto educativo del Comune di Trieste**, che in mattinata hanno dato vita ad un partecipato **presidio davanti al Municipio** in occasione dello **sciopero nazionale dei dipendenti dei servizi educativi comunali indetto dalla USB per la difesa dei servizi pubblici e la tutela lavorativa dei precari del settore.**

Dalla piazza triestina è partito un forte **richiamo alla ragioni della vertenza nazionale**, che in tutte le città vede unite lavoratrici e famiglie utenti contro la deriva delle privatizzazioni, il licenziamento dei precari storici con oltre 36 mesi di servizio e la dismissione del comparto, per rivendicare la tutela e il potenziamento del servizio pubblico ed ottenere una soluzione giusta al problema del precariato.

In particolare vicinanza e complicità sono state espresse alle colleghe precarie delle strutture educative di Roma Capitale a rischio licenziamento, già da una settimana in presidio permanente sotto le finestre della ministra Madia per esigere la **garanzia della continuità lavorativa ed un piano nazionale di stabilizzazione e graduatorie permanenti che portino all'immissione in ruolo.**

Altrettanto forte è stata la **richiesta al Comune di Trieste di impegni concreti a favore della continuità lavorativa dei precari e della qualità dei servizi.**

Una delegazione di lavoratrici e lavoratori di tutti i servizi educativi comunali è stata ricevuta, assieme ai rappresentanti USB, dall'assessora all'Educazione Grim e dall'assessore al Personale Treu. In tale occasione sono state **ribadite** agli esponenti della Giunta le **richieste**, finora inascoltate, che USB sta portando avanti da tempo per quanto concerne la **tutela dei precari e l'organizzazione dei servizi: proroga di almeno un anno** delle graduatorie degli educatori supplenti in scadenza e **avvio delle procedure di assunzione** e riconoscimento dell'esperienza maturata per gli ausiliari i cui contratti termineranno a giugno. Accanto a ciò è stata rinnovata la richiesta di **adeguati investimenti nei servizi** per assicurarne la tenuta e la qualità ovvero un **deciso cambio di rotta** rispetto al modello organizzativo imposto dalla nuova dirigenza, fatto di tagli drastici alle supplenze e alle risorse per il funzionamento ordinario delle strutture, di crescenti investimenti a favore delle agenzie private e di mortificazione delle risorse interne, sottoposte ad una fortissima pressione per adeguarsi al nuovo corso, che, se non arrestato, porterà di fatto allo svuotamento dei servizi, preparando il terreno per la loro graduale dismissione e cessione ai privati.

La risposta degli assessori è stata purtroppo del tutto **insoddisfacente: generiche rassicurazioni** circa la continuità lavorativa dei precari, **ma nessun impegno concreto nella direzione da noi richiesta**, tanto più urgente, a nostro avviso, considerata l'imminente scadenza dei contratti e l'approssimarsi delle elezioni amministrative. Per quanto concerne il modello organizzativo e l'investimento sui servizi, solo una generica disponibilità dell'assessore uscente Grim a trattare l'argomento in un ulteriore incontro dedicato.

La mobilitazione quindi continua.

Sulla tutela dei precari e sulla difesa dei servizi educativi pubblici non molliamo la presa!

Ringraziamo tutti i genitori e i lavoratori di altri settori presenti con noi in piazza, a sostegno di quella che è, a tutti gli effetti, una battaglia unitaria per il lavoro e lo stato sociale.

USB P.I. Comune di Trieste

